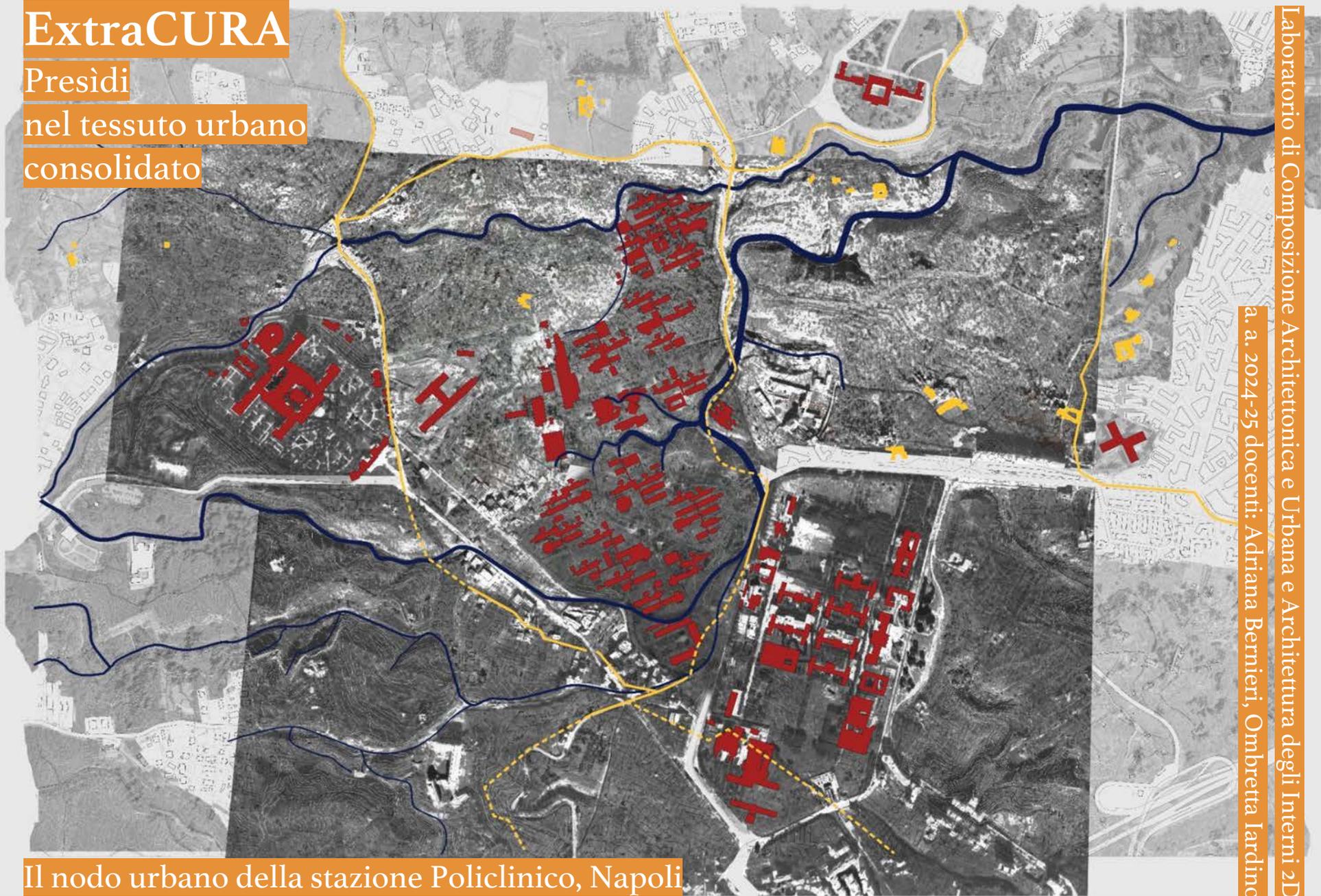


ExtraCURA

Presidi
nel tessuto urbano
consolidato



Il nodo urbano della stazione Policlinico, Napoli

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana e Architettura degli Interni 2D
a. a. 2024-25 docenti: Adriana Bernieri, Ombretta Iardino

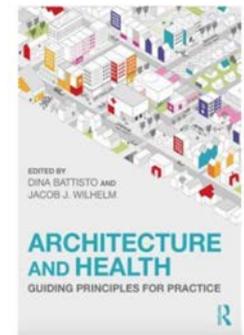
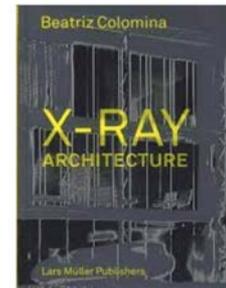
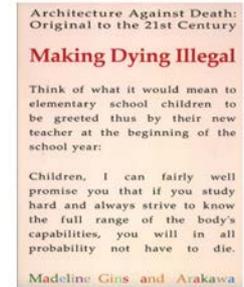
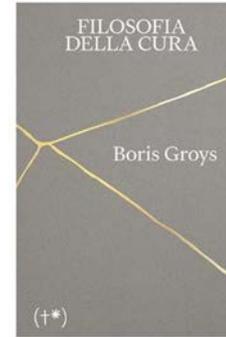
Tema di progetto

Il Laboratorio affronta il tema progettuale del **presidio, avamposto urbano tra l'attrezzatura ospedaliera e il sistema della mobilità**, che in stretta relazione al **contesto esistente** definisce luoghi di nuova generazione per la **cura delle persone, degli spazi urbani, del paesaggio**.

L'area individuata per la sperimentazione didattica è **il nodo urbano della stazione Policlinico a Napoli**.

Il tema progettuale sarà sviluppato attraverso diversi livelli di approfondimento, tra cui:

- 1) l'identificazione di strategie di connessione e di inserimento all'interno di un contesto urbano complesso al fine di definire un nuovo spazio di riferimento per la comunità;
- 2) la definizione di elementi architettonici che diano una maggiore definizione a un'area urbana estremamente frammentata, dando particolare attenzione al rapporto tra gli spazi esterni e gli spazi interni;
- 3) la progettazione di spazi innovativi in cui il tema della "cura" possa essere sperimentato in termini progettuali, spaziando dalla salute dell'uomo alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio.





Area di progetto

L'area della stazione **Policlinico della linea 1** della metropolitana di Napoli si presenta come **un nodo urbano** particolarmente complesso dal punto di vista della mobilità e degli spazi pubblici, ad oggi completamente da riqualificare. Allo stesso tempo rappresenta un punto nevralgico per la città di accesso al polo ospedaliero.

Per questi motivi rappresenta un'area di progetto particolarmente significativa nell'ottica di sperimentare strategie e progetti che tendano a **coniugare gli spazi della cura con quelli della mobilità.**



Vallone San Rocco

Secondo Policlinico

Area di progetto

Ospedale Cardarelli

Stazione Policlinico metro L1



Area di progetto

Secondo Policlinico

Ospedale Cardarelli

Stazione Policlinico metro L1



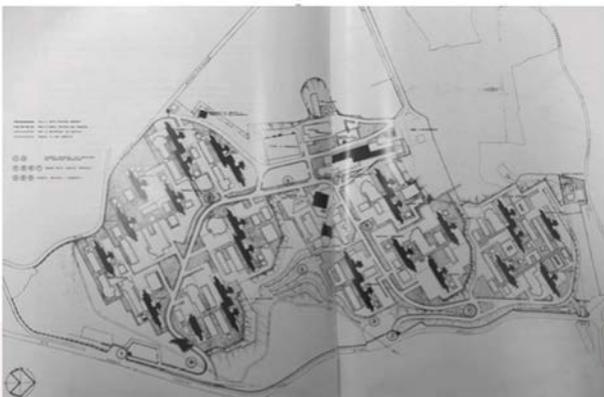
Schiavoni, Cartografia di Napoli

Considerato "confine della città di Napoli", all'interno del villaggio dei Cangiani fu inserita una postazione di guardia che andò a costituire uno dei 19 ingressi alla città.



PRG di Napoli

I progetti del piano prevedevano che sarebbe dovuta sorgere la nuova facoltà di Ingegneria, mentre, sul lato dei Camaldoli, cominciavano ad essere costruite tutte le cliniche specialistiche.



Beguinet, Planimetria generale del Nuovo Policlinico

La scelta morfologica fu l'adozione di un modello di insediamento ospedaliero a padiglioni dispersi. Beguinet si limitò al disegno urbanistico dell'area; per la progettazione si bandì un concorso.

1873

1939

1960



Teodoro Duclère, Napoli dalla Cannocchia

Meta di villeggiatura prediletta dai ceti alti della società aristocratica per beneficiare, di quella che era definita un'aria pura e miracolosa, la collina fino agli inizi del Novecento rimane un'altura boscosa.



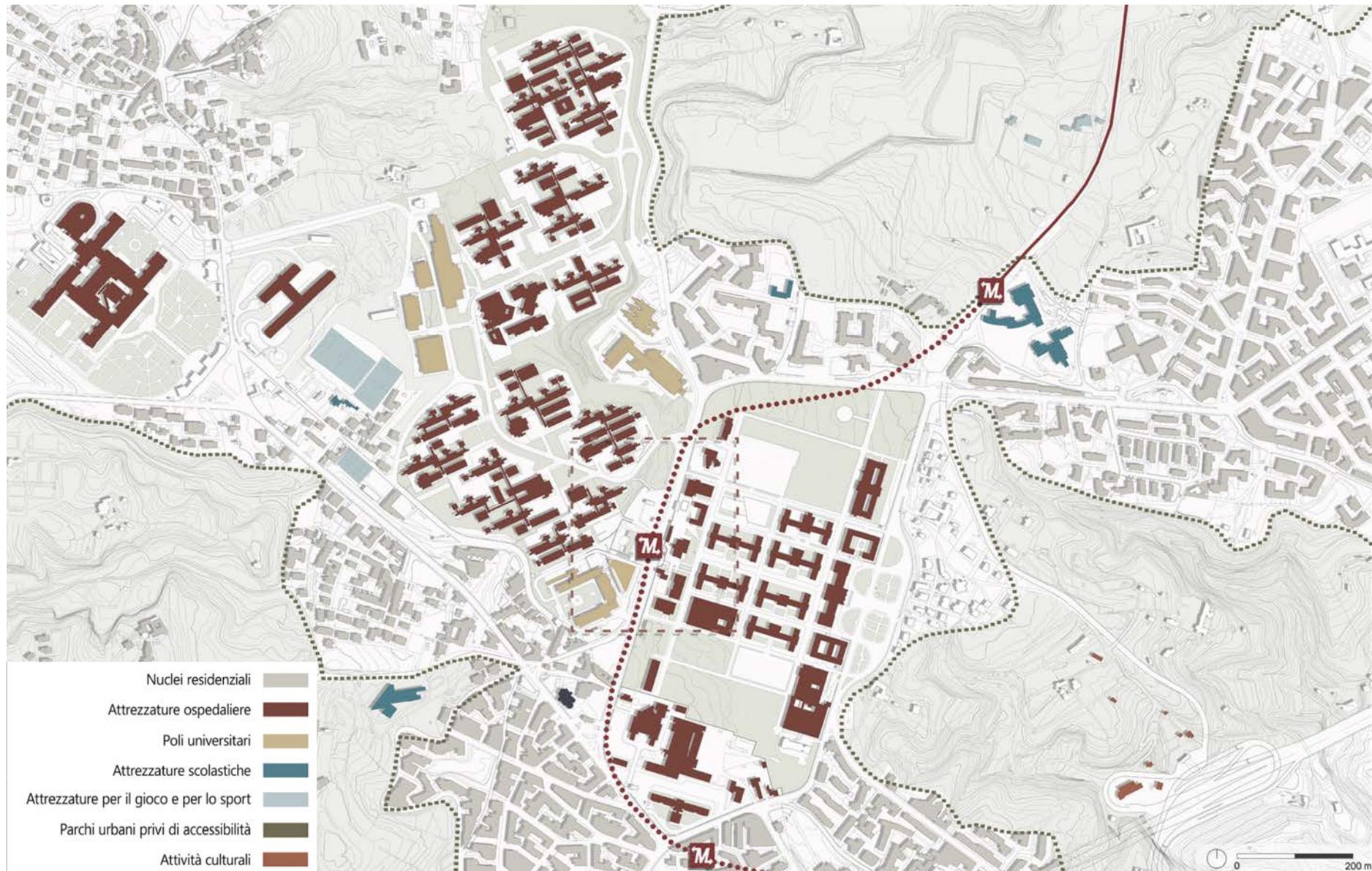
Foto IGM, la nuova cittadella ospedaliera

Le strade pastorali come viale dello Scudillo (oggi viale Colli Aminei) e via B. Cavallino, furono trasformate in arterie larghe e libere da case private per garantire il passaggio rapido delle autoambulanze.



Corpi di fabbrica in costruzione

Il nuovo Policlinico si sviluppa su un'area di oltre 440 mila metri quadrati con una volumetria di 900.000 metri cubi distribuiti in padiglioni isolati.





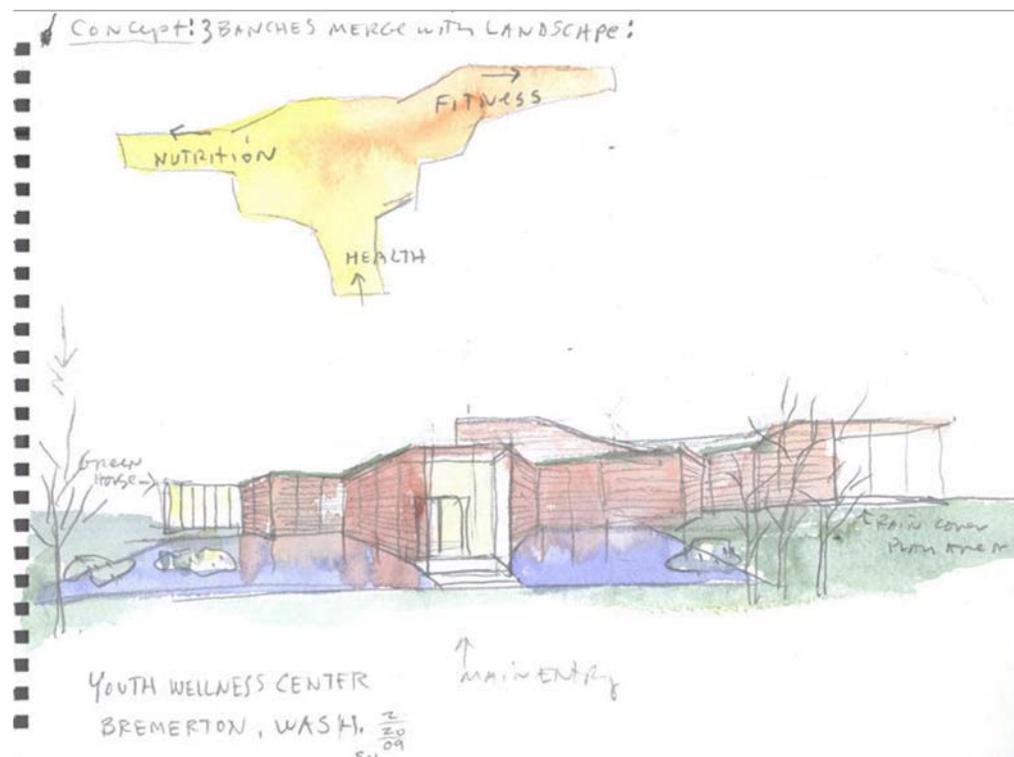
Presidio

L'edificio dovrà essere concepito come il luogo tra l'ospedale, la stazione e la città, il cui impianto architettonico sarà sviluppato in base alle caratteristiche urbane, morfologiche, ambientali e di accessibilità del lotto di intervento, nella definizione dell'articolazione tra gli spazi aperti e chiusi e nell'applicazione delle normative vigenti. Il laboratorio porrà in maniera sperimentale il rapporto tra tipologia architettonica, cura e mobilità, indagando soluzioni innovative dell'architettura stessa.

Nello specifico, particolare attenzione sarà data nelle varie fasi, dall'ideazione alla definizione progettuale, nella costruzione:

- del sistema di relazioni contestuali;
- del tema architettonico di progetto;
- degli elementi e degli spazi che compongono il presidio;
- del rapporto tra spazi interni ed esterni.

Il progetto urbano architettonico sarà sviluppato in totale continuità con il progetto di architettura di interni, secondo un ragionamento circolare per il quale i contenuti progettuali a scala architettonica alimentano la scala di dettaglio, e viceversa.



Steven Holl, Youth Wellness Campus, Bremerton (USA), 2008

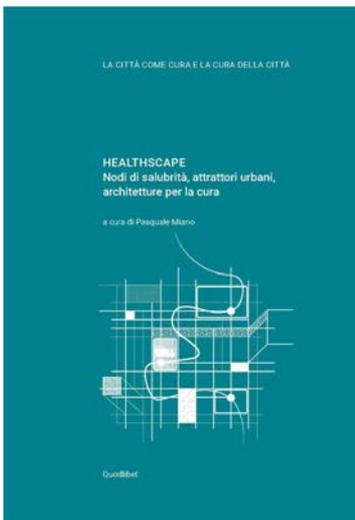
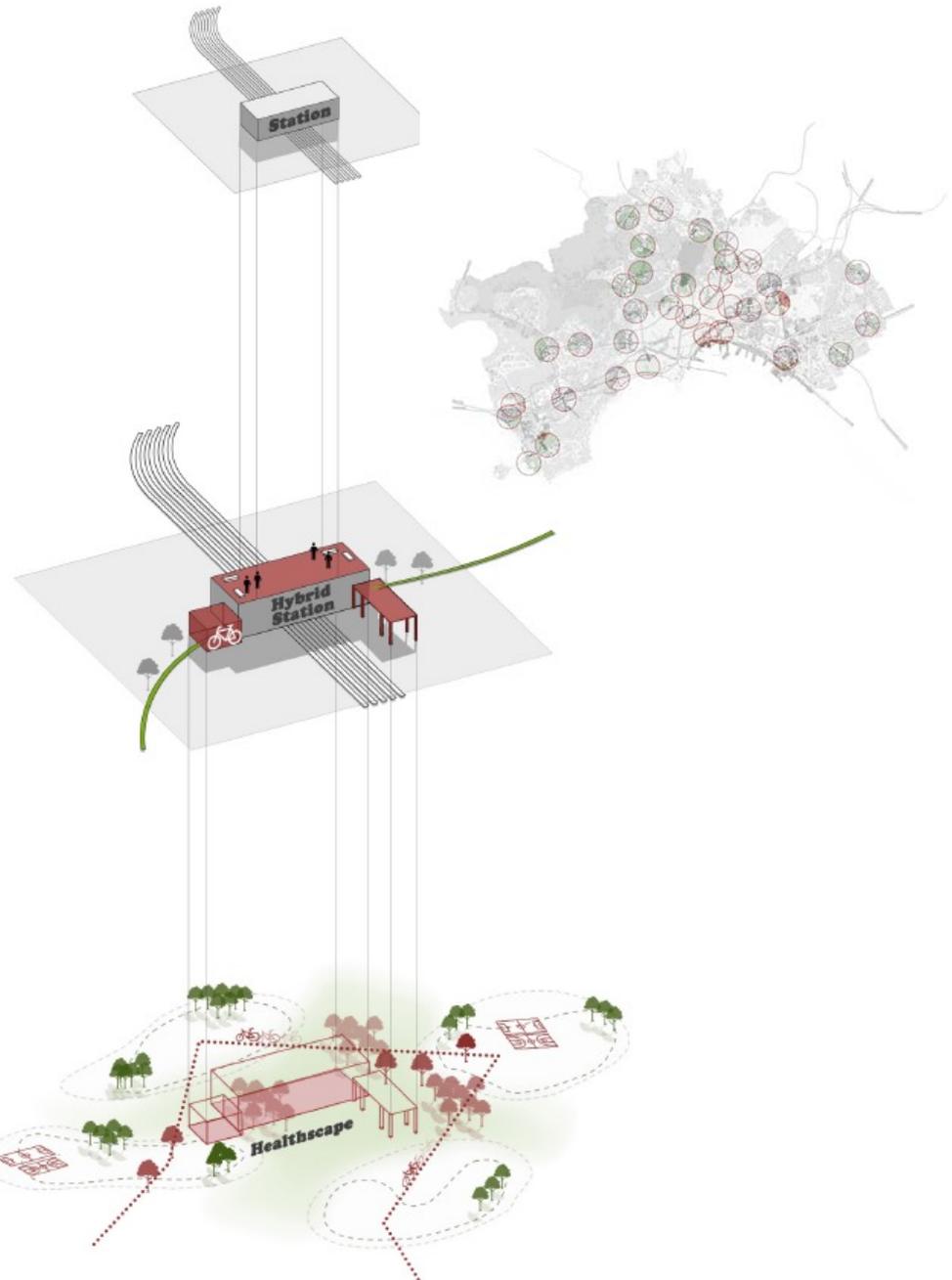
Sperimentazioni progettuali

Il tema di progetto si arricchisce e si amplia grazie a ricerche in corso da diversi anni sul **rapporto tra città, cura e mobilità**.

Tale rapporto infatti punta da un lato a **superare la condizione di isolamento delle strutture ospedaliere all'interno dei tessuti urbani, dall'altro a migliorare l'accessibilità e la qualità dei nodi di mobilità**, puntando ad innestare elementi architettonici che si estendono anche ad ambiti sociali e culturali.

L'obiettivo principale di riqualificazione dell'area del nodo della stazione Policlinico sarà perseguito attraverso l'individuazione di tre sottotemi architettonici:

- **il bordo su via E. Pansini con un sistema attrezzato per la mobilità (tra la stazione e la strada);**
- **il padiglione della medicina (tra la stazione e l'ospedale);**
- **il patio della cura (tra la stazione e la collina esistente).**



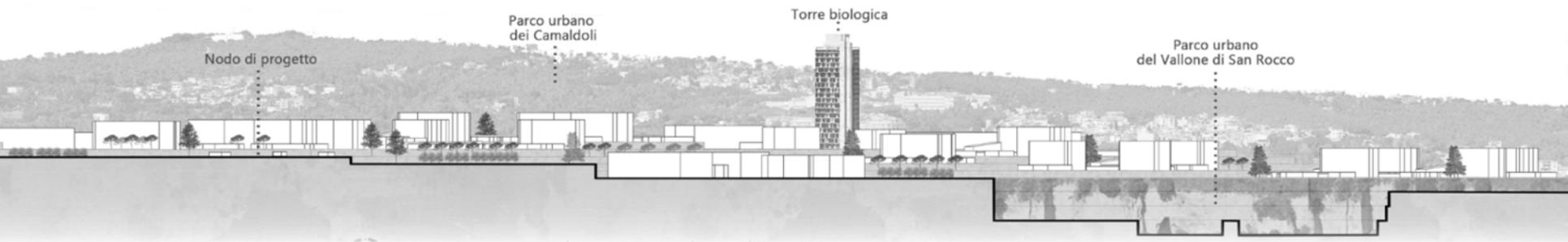
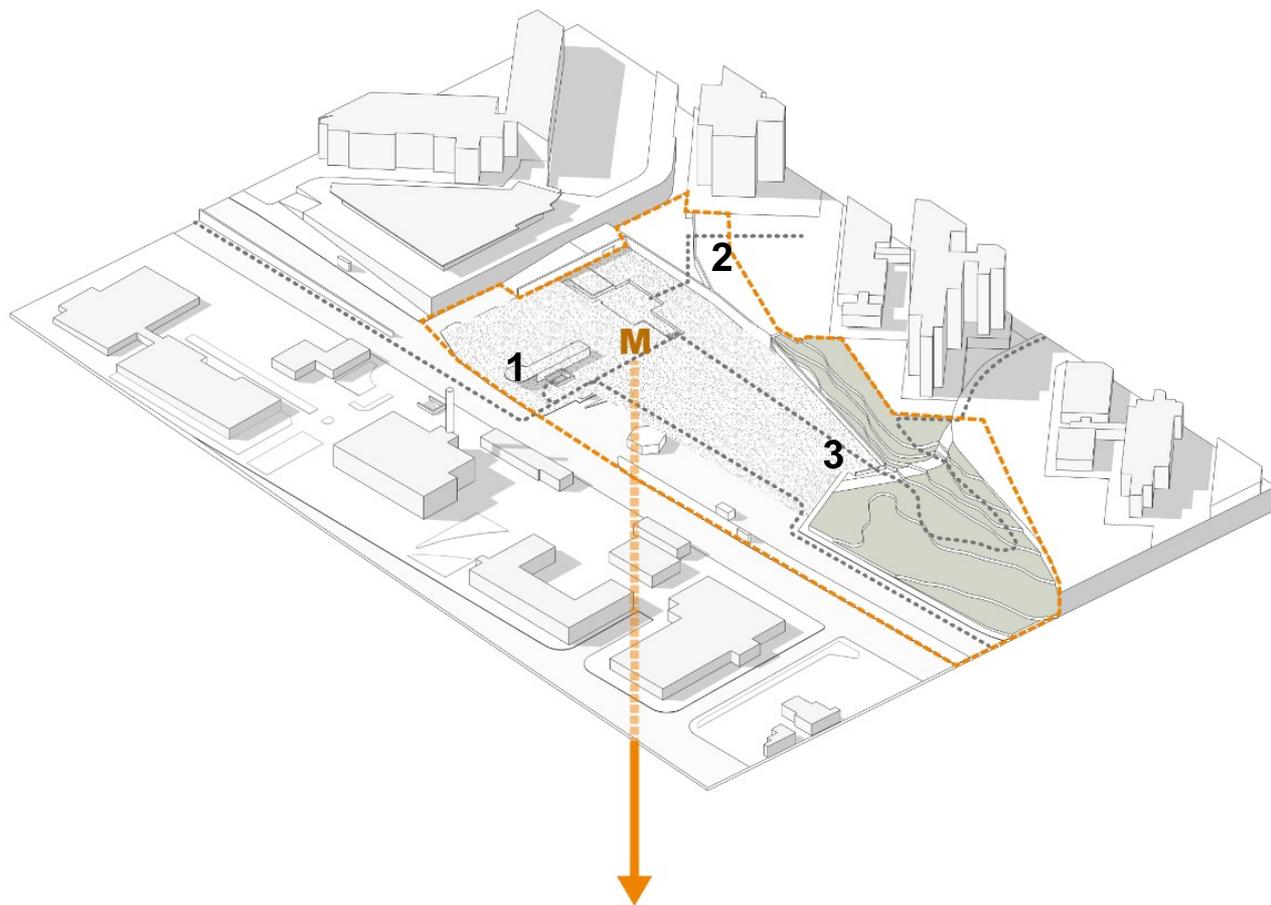
Temi architettonici

1. Il bordo su via E. Pansini con un sistema attrezzato per la mobilità (tra la stazione e la strada)
2. Il padiglione della medicina (tra la stazione e l'ospedale)
3. Il patio della cura (tra la stazione e la collina esistente)

I tre temi saranno inizialmente inclusi all'interno di uno stesso masterplan su cui gli studenti lavoreranno in macro-gruppi.

Obiettivi del masterplan saranno la configurazione unitaria degli elementi architettonici, la riorganizzazione del sistema degli spazi pubblici e il miglioramento del rapporto e dell'accessibilità alla stazione esistente.

Successivamente i temi architettonici saranno affrontati per micro-gruppi e sviluppati in dettaglio.





**Il bordo attrezzato su via Pansini
tra la stazione e la strada**

**Il padiglione della medicina
tra la stazione e l'ospedale**

**Il patio della cura
tra la stazione e la collina**

I temi di Composizione architettonica declinati nel modulo di Architettura degli Interni

❑ Sistema attrezzato per la mobilità (tra la stazione e la strada)

Il Muro | frontiera opaca, trasparente o aperta | come dispositivo di arredo

L'attenzione sarà posta sul ruolo di filtro che il **muro** dovrà assolvere sia nel sistema attrezzato per la mobilità sia nel sistema distributivo che ordina l'*accedere* e l'*addentrarsi* nel sito di progetto. La sua presenza sarà potenziata e resa vitale con **unità funzionali attrezzate** il cui progetto sarà teso a sperimentare la possibilità di bilanciare struttura, contenimento e decorazione di questo elemento primario dell'architettura.

❑ Padiglione della medicina (tra la stazione e l'ospedale)

La cura nell'arte, l'arte come cura

Unità funzionali attrezzate, modulari, trasformabili e componibili, definiranno il sistema distributivo interno del padiglione, articolato in spazi permanenti per un piccolo museo della medicina, e spazi trasformabili attrezzati per la *scena della cura*, nei quali la riflessione sul tema (la cura della persona ma anche della città) viene "offerta" agli utenti attraverso i linguaggi delle arti figurative, plastiche e performative.

❑ Patio della cura (tra la stazione e la collina)

Artificio e natura nel progetto di Interni

Il *patio della cura* sarà un 'luogo' di sperimentazione nel quale declinare il rapporto tra cura e città attraverso il progetto di uno spazio per l'educazione alla corretta alimentazione nel quale le **cucine collettive con orti e laboratori orticoli di produzione, consumo e vendita** sono pensate come veri e propri spazi di ricerca e di divulgazione dei temi legati alla sostenibilità.

Articolazione didattica

Parte uno:

Conoscenza dell'area e dei temi

Prime ipotesi

Studio dell'impianto volumetrico

Parte due:

Studio della soluzione progettuale

Relazione progettuale tra le diverse scale

**Sviluppo del tema di progetto
architettonico**

Parte tre:

Approfondimento del progetto architettonico e
di interni a scala di dettaglio

Studio delle spazialità interne ed esterne

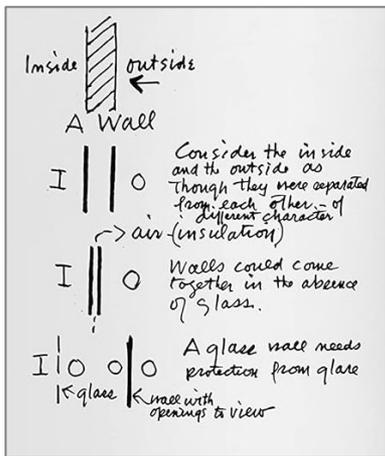
Definizione della soluzione progettuale



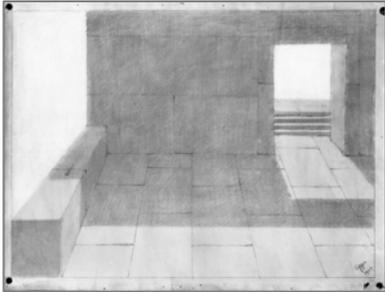
Il corso sarà suddiviso in:

- lezioni teoriche;
- lezioni applicative su software di progettazione e grafica;
- sopralluoghi e attività interattive;
- lavoro sul progetto in aula;
- seminari con ospiti esterni (docenti e architetti) inerenti al tema di progetto;
- letture e approfondimenti bibliografici su temi specifici;
- comunicazioni collettive intermedie sull'evoluzione dei lavori;
- esercitazioni intermedie sui contenuti didattici.





Louis Kahn, *Salk Institute*, 1959-1965



Adolphe Appia, *Spazi ritmici*, 1909-1910



OnDesign e Partners, *Rappongi Nouen FARM*, 2010 Tokyo

Articolazione didattica

Lezioni teorico-metodologiche:

Approfondimento dei temi fondativi del progetto di Interni:

- Le regole dell'antropometria
- I principi della percezione visiva (R. Arnheim)
- I temi spaziali del progetto di Interni (A. Cornoldi)
- La geometria delle relazioni spaziali: pianta chiusa e pianta libera (G. Cilento)
- Il dimensionamento in architettura (Mattioni)
- Tre misure utili per il dimensionamento dell'arredo (G. Cilento)

Approfondimento dei temi progettuali:

- I principi compositivi per il progetto di unità funzionali attrezzate
- L'estetica della trasformabilità
- Il muro come dispositivo attrezzato
- Spazi attrezzati per la scena della cura
- Il progetto razionale dello spazio della funzione alimentare. La cucina come servizio sociale
- Interno architettonico e spazio verde

Lavoro laboratoriale sul progetto delle unità funzionali attrezzate con modelli di studio.

Lavoro laboratoriale sul progetto delle unità funzionali attrezzate con disegni e render.

Durante il corso saranno forniti materiali teorici estratti dai testi riportati in bibliografia.

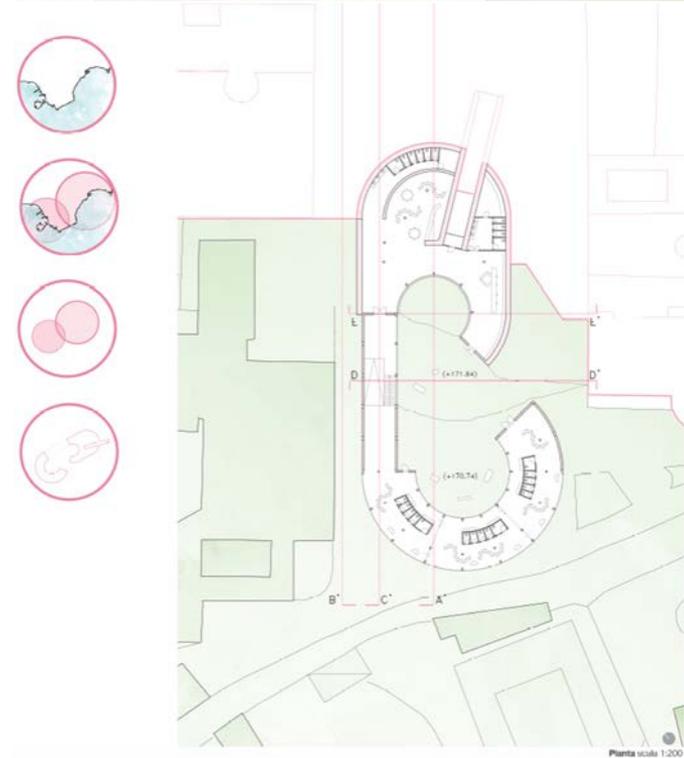
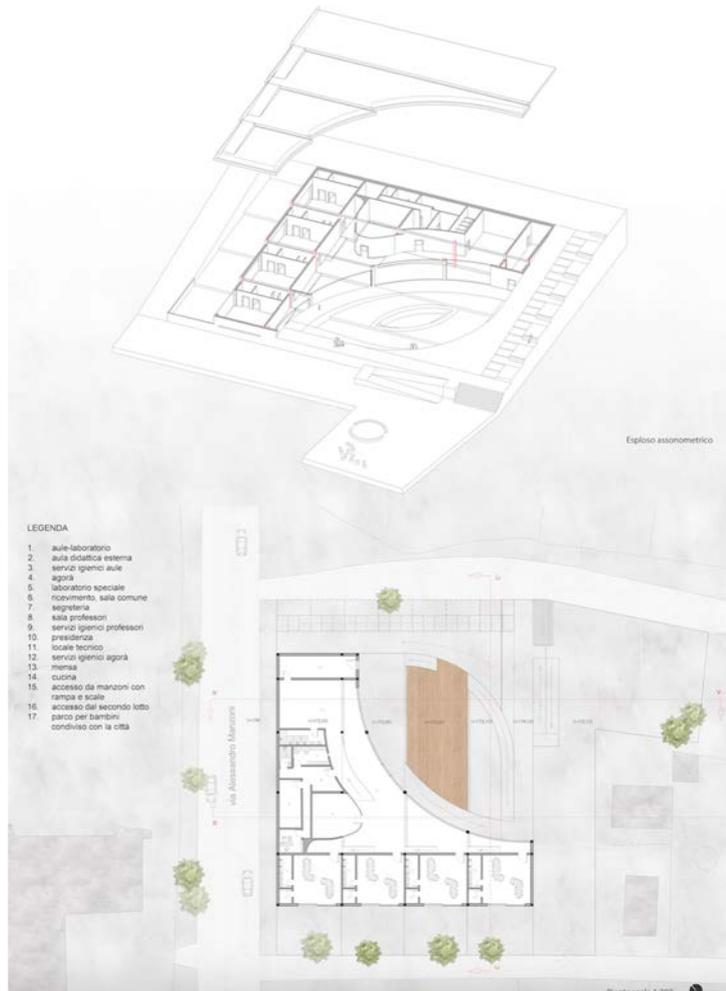


Rembrandt, *Lezione di anatomia del dottor Nicolaes Tulp*, 1632



Tadeusz Kantor, *Lezione di anatomia di Rembrandt*, 1969

Risultati attesi



Disegni di A. Sangermano e F. Cuozzo, 2021-22

PIANURA EDUCATION CENTER

Ironi Karaman
Matteo Lauritano

Dati dimensionamento generale

- Superficie lotto: 6400,00 mq
- Superficie scuola elementare: 320 mq
- Superficie scuola materna: 1200 mq
- Superficie palestra: 320 mq
- Superficie verde: 2075 mq



Il progetto prevede un edificio con una pianta complessiva a forma di "L" che si integra con il tessuto urbano esistente. L'edificio è diviso in due parti principali: una scuola elementare a tre piani e una scuola materna a due piani. La scuola elementare è dotata di un ampio spazio verde interno e di una palestra coperta. La scuola materna è dotata di un ampio spazio verde esterno e di una palestra coperta. L'edificio è dotato di un ampio spazio verde esterno e di una palestra coperta.



Panoramico



Schemi concettuali



Panoramico scuola 1200

Sezione longitudinale AA' scuola 1200

Sezione trasversale BB' scuola 1200

- Legenda:
- strada interna spazio polifunzionale scuola materna (320mq)
 - segreteria (20mq)
 - ufficio del preside (20mq)
 - spogliatoio (20mq)
 - bagno scuola materna (10mq)
 - sezione scuola materna (10mq)
 - sala polifunzionale (20mq)
 - cucina (10mq)
 - sezione scuola elementare (1200mq)
 - sala polifunzionale scuola elementare (20mq)
 - laboratorio spazio attività (10mq)
 - bagno scuola elementare (10mq)

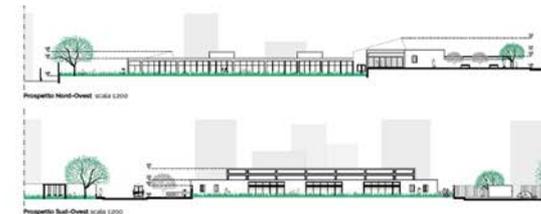


Panoramico scuola 1200

Sezione longitudinale CC' scuola 1200



Prospetto Sud-Est scuola 1200

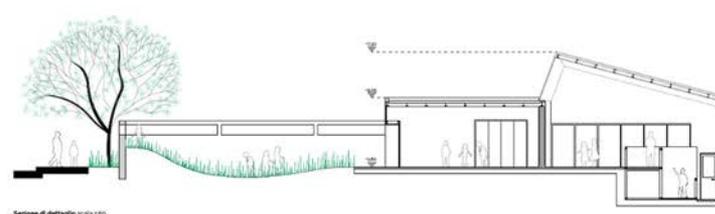


Prospetto Nord-Ovest scuola 1200

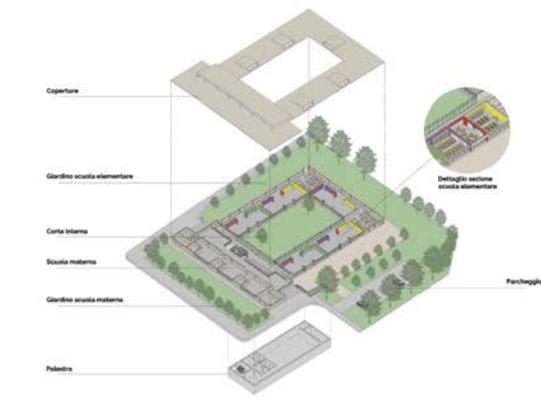
Prospetto Sud-Ovest scuola 1200



Vista 2



Sezione di dettaglio scuola 1200



Coperture

Giardino scuola elementare

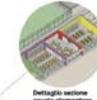
Corte interna

Scuola materna

Giardino scuola materna

Palestra

Edificio amministrativo



Dettaglio sezione scuola elementare



Vista 3



BOOK ROOM x 20000

Book



Pianta di dettaglio scuola 1200



Disegni e modello di C. De Girolamo, F. P. Dell'Aversana, 2022-23



Disegni e modello di C. Balasco, A. Cantiello, 2022-23

Momenti conclusivi del laboratorio



Laboratorio 2D 2021-22

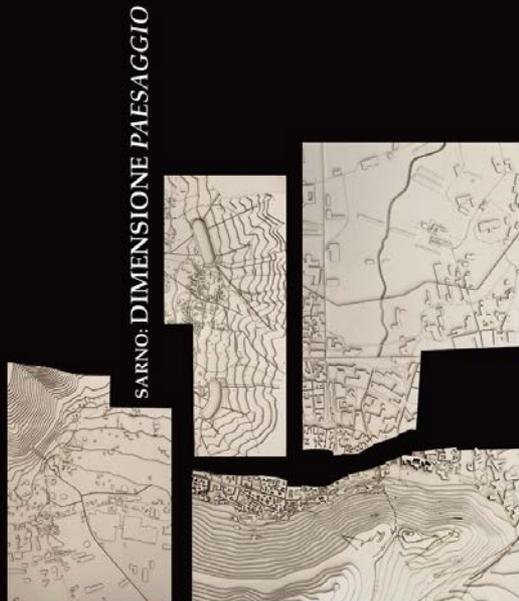


Laboratorio 2D 2022-23



Laboratorio 2D 2023-24

ricerca>didattica>ricerca



La cura del patrimonio esistente

MOSTRA DI ARCHITETTURA

14.03.2024-22.03.2024

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA VALLE DEL SARNO

VIA CAVOUR 7, SARNO

GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO 14.03.2024

SEMINARIO DI STUDI ORE 16 | INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ORE 18



Presentazione pubblica degli studenti
Museo Archeologico Nazionale della Valle del Sarno
Laboratorio 2D 2023-24

Bibliografia generale di riferimento

- Alberti F., Bruggellis P., Parolotto F. (2014), *Città pensanti. Creatività, mobilità, qualità urbana*, Quodlibet, Macerata
- Alfano G., Naso V., Buccaro A. (2000), *La metropolitana di Napoli: nuovi spazi per la mobilità e la cultura*, Electa, Napoli
- Battisto, D., Wilhelm, J. J. (2020). *Architecture and Health. Guiding Principles for Practice*, New York, Routledge
- Beguinot, C. (1963), *Ospedali e cliniche universitarie*, Fiorentino, Napoli
- Bit E. (a cura di), *Come costruire la città verde*, Sistemi Editoriali, Napoli, 2014.
- Capuano A. (2020) (a cura di), *STREETSCAPE Strade vitali, reti della mobilità sostenibile, vie verdi*, Quodlibet, Macerata
- Castagnaro, A. (2019), *Passeggiando per la Federico II*, FedOA Press, Napoli
- Colomina, B. (2019), *X-Ray Architecture*, Lars Müller Publishers, Zürich
- Cornoldi A., *Architettura dei luoghi domestici*, Jaca Book, Milano, 1994.
- De Fusco, R. (1994), *Napoli nel Novecento*, Electa, Napoli
- Emery N., *Progettare, costruire, curare. Per una deontologia dell'architettura*, Casagrande, Bellinzona 2010
- Fiorillo C., *Introduzione a una fenomenologia di un interno architettonico*, Giannini, 2017, in particolare il Capitolo 2, *Il corpo*, pp. 47-95.
- Fiorillo C., Iardino O., *Interno domestico e verde. La cellula d'abitazione per un paesaggio urbano sostenibile*, in «EdA. Esempi di Architettura», Vol. 1, giugno 2022, ISSN 2035-7982, pp. 1-12.
- Fiorio M. T., *Il museo nella storia. Dallo studiolo al museo virtuale*, Pearson, 2023.
- Iardino O., *La stanza componibile e trasformabile. Attrezzata con orto e giardino per una nuova tipicità urbana*, in Michela Bassanelli, Imma Forino, Luca Lanini, Marco Lucchini (a cura di), *Per una nuova casa italiana. Prospettive di ricerca e di progetto per la post-pandemia*, Pisa University Press, Pisa, 2023, pp. 192-201.
- Iardino O., *L'interno domestico come spazio vivente*, in Serena Acciai, Daniela Buonanno, Bruna Di Palma, Camillo Orfeo (a cura di), *Per una nuova cura dell'abitare*, FedOA press, Napoli, 2022, pp. 47-57.
- Miano P., Bernieri A. (a cura di), *#CURACITTÀ NAPOLI. Salubrità e natura nella città collinare*, Quodlibet, Macerata 2020
- Miano P. (a cura di), *HEALTHSCAPE Nodi di salubrità, attrattori urbani, architetture per la cura*, Quodlibet, Macerata 2020
- Ottolini G., De Prizio V., *La casa attrezzata. Qualità dell'abitare e rapporti di integrazione fra arredamento e architettura*, Liguori Editore, Napoli, 2005.
- Sennett R. (2018), *Costruire e abitare. Etica per la città*, Feltrinelli, Milano (ed. or. *Building and Dwelling*, Allen Lane, London 2018)
- Zumthor P. (2003), *Pensare architettura*, Mondadori Electa, Milano